



Bancari

N. 1 - ANNO LVIII FEBBRAIO 2008

Direttore responsabile

Paolo Panerai

Direttore comitato di direzione

Enrico Gavarini

Comitato di direzione

Gianfranco Amato

Carmelo Benedetti

Mauro Bossola

Franco Casini

Giuliano De Filippis

Enrico Gavarini

Valerio Poloni

Lando Maria Sileoni

Matteo Valenti

Capo redattore

Lodovico Antonini

Collaboratori

Sofia Cecconi,

consulente legale FABI

Costantino Cipolla,

ordinario di sociologia Università di Bologna

Marco De Marco,

docente di Informatica generale
Università Cattolica - Milano

Giacomo Guerriero,

responsabile servizio di prevenzione
ASL RMC

Luciano Quaranta,

direttore della Clinica oculistica
Università degli Studi di Brescia

Luca Riciputi,

esperto risorse umane
e consulente aziendale

Maddalena Sorrentino,

docente di informatica generale,
Università Cattolica - Milano

Illustrazioni: Roberto Mangosi

Editing: Mariapaola Diversi

Grafica: ER Creativity

Direzione, Redazione, Amministrazione

00198 Roma - Via Tevere 46

Telefoni: 06-84.15.751/2/3/4

Fax: 06-85.52.275 - 85.59.220

Stampa

Elcograf, Beverate di Brivio (Lc)

La FABI su internet

www.fabi.it

E-mail: federazione@fabi.it
redazione@fabi.it

Edizione web:

www.fabi.it/info_e_news/
la_voce_annale.asp



Filo diretto

**Le donne e gli uomini
che governano la FABI** 4
di Lando Sileoni

Dossier

**Fruttuosa la stagione
dei contratti** 6
di Lodovico Antonini

**CCNL Abi. Commenti e
tabelle economiche** 9

**CCNL Bcc, prime esplicative
e tabelle economiche** 14

Focus

**I tassi dei mutui:
sull'ottovolante** 18

Sindacato & Servizi

**Attualità. Coordinamento
Nazionale Intesa Sanpaolo** 22
di Salvatore Taormina

**Autocertificazioni e
dichiarazioni sostitutive** 23
di Leonardo Comucci

**L'avvocato. Comunicazioni
aziendali non rifiutabili?** 24

**Salute. Cuore e cervello
di pari passo** 25

**Fabi pensionati compie 15
anni. Un ruolo dinamico** 26

**Pensioni e indennità
Adeguamenti 2008** 27

**Violenze contro le donne
Le iniziative per combatterle** 29

Non solo banca

**Percorsi. Viaggio
in Normandia** 30

Segnalibro 31
di Luca Riciputi

Altroturismo 32
di Arturo

Il cartellone di febbraio 34
di Autolycus



Sileoni a pag. 4



Amato a pag. 7



Cecconi a pag. 24

Editoriale

di Enrico Gavarini, segretario generale FABI



Nuovi CCNL, un risultato impensabile

Il rinnovo dei patti di lavoro, dopo quasi otto mesi di trattativa, si è chiuso.

Le nove organizzazioni sindacali firmatarie dell'ipotesi di accordo hanno espletato, nel mese di dicembre, i passaggi statutari ed ora saranno le lavoratrici ed

i lavoratori ad esprimere, con il loro voto, un giudizio definitivo.

Da parte sua, la FABI ha convocato anche il suo Consiglio Nazionale e 450 sindacalisti hanno unanimemente riconosciuto come complessivamente positivo il lavoro svolto dalla Segreteria Nazionale e dal Comitato Direttivo Centrale, massimo organo decisionale della FABI. Giunti a questo punto, credo che sia opportuno esprimere alcune considerazioni, senza voler entrare nel dettaglio delle specifiche acquisizioni.

La prima è che si tratta di un'ipotesi di accordo – non può sfuggire a nessuno questo aspetto essenziale – che scardina, sul piano economico, la regola rigida contenuta nel protocollo del luglio del 1993.

Non più, dunque, e non solo aumenti collegati all'inflazione programmata, ma aumenti economici che considerano anche la produttività del settore. Un risultato sino a ieri impensabile, vista la rigidità su questo tema di tutto il mondo imprenditoriale; un risultato che apre nuovi e positivi scenari sul piano della contrattazione, sia per la nostra categoria, sia anche – ce lo auguriamo – per quei sette milioni di lavoratori che ancora non hanno potuto rinnovare i patti di lavoro.

La seconda considerazione è che la precarietà del lavoro – una vera e propria piaga nazionale e mondiale – è stata, nel nostro settore, fortemente limitata, nonostante il peso delle leggi vigenti, con effetti che si riverbereranno positivamente nei confronti dei futuri occupati.

Nonostante altri miglioramenti contenuti nell'intesa, molto resta indubbiamente ancora da fare, molto ancora da realizzare e conquistare.

Ma la storia della contrattazione nel nostro settore non finisce al mese di dicembre del 2007.

La stessa contrattazione di secondo livello svolgerà, rinvigorita dal dettato del futuro nuovo contratto, un ruolo di rafforzamento positivo, sia per quanto attiene alle dinamiche economiche, con la prevista possibilità di rivalutazione dei premi di rendimento, sia sotto il profilo normativo.

Non si pensi, infine, che un contratto senza scioperi sia un contratto facile, né che lo sciopero sia un atto dovuto, quasi un rito da seguire comunque.

Lo sciopero è un mezzo, mai il fine.

Lo sciopero serve solo quando il filo del dialogo si spezza. In questa occasione, il dialogo con le controparti, seppur aspro, non si è mai interrotto.

In conclusione, nonostante i dubbi e le perplessità che devono sempre animare chi fa sindacato, che altro non è se non l'arte del possibile, credo che da questo piccolo e, contemporaneamente, grande passo avanti, debba riprendere la marcia per il progresso della categoria, quella marcia che la crisi del settore, verso la fine degli anni Novanta, aveva bruscamente arrestato.